



Città di Pianella

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 28/11/2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. DITTA OFFICINE CST SPA

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto, del mese di Novembre alle ore 17:42, nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, che è stato partecipato ai Signori Consiglieri a norma di legge. Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MARINELLI SANDRO	SI
CHIARIERI FRANCESCO	SI
MINETTI ALESSANDRO	SI
ARAMINI ROMEO	SI
BERARDINUCCI DAVIDE	SI
DI CLEMENTE GABRIELLA	SI
DI MASSIMO ANTONELLA	SI
DI TONTO MASSIMO	SI
POZZI MARCO	SI
FILIPPONE GIANNI	SI
GIANSANTE ANNA BRUNA	SI
SERGIACOMO ANNAIDA	SI
SPOSO DENIS	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale D'INCECCO MARZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il CHIARIERI FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Officine CST s.pa. (C.F. 08018981004) con sede in Roma, Via Secchio n. 7, su procura della Valsabbina Investimenti s.r.l., cessionaria e mandataria della cedente Di Carmine Costruzioni s.a.s. di Di Carmine Gianluigi e soci (P.Iva 04807340262) con sede legale in via Vittorio Alfieri n. 1, 31015 Conegliano (TV), vanta nei confronti del Comune di Pianella un credito, derivante da residue somme dovute alla ditta Di Carmine Costruzioni s.a.s., relativamente alle quali ha ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo n. 1921/2018-R.G. n. 5091/18 del 29.01.2019, pervenuto al prot. n. 2135 in data 18.12.2018, per euro 15.005,00 oltre interessi ai sensi del D.Lgs. n. 231/02 e spese del procedimento, per euro 600,00 per compensi, euro 145,50 per spese vive e rimborso forfetario 15%, Iva e Cap;

Dato atto che in data 09.10.2019 è pervenuto al prot. 17275 il Ricorso per ottemperanza R.G. n. 400/19, presentato dalla ditta Officine CST s.p.a., per ottenere il pagamento delle somme dovute a seguito dell'emissione del decreto ingiuntivo 1921/2018;

Richiamata la delibera della G.C. n. 110 del 21.11.2019, con la quale si è approvata la proposta transattiva pervenuta al prot. n. 1995 del 18.11.2019, da parte dell'Avv. Vincenzo Palomba, nell'interesse della ditta Officine CST s.p.a., per la rinuncia da parte della stessa alla prosecuzione del ricorso per ottemperanza R.G. n. 400/19, dietro pagamento delle relative spese legali corrispondenti ad euro 2.058,89, a seguito della suddetta transazione, e delle somme relative al decreto ingiuntivo 1921/2018;

Dato atto che le somme relative al decreto ingiuntivo n. 1921/2018-R.G. n. 5091/18 del 29.01.2019, sono da riconoscere con la previa procedura di debito fuori bilancio, in quanto derivanti da titolo titolo esecutivo, ovvero rientranti nella fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che si richiamano integralmente:

“Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti.

Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse”;

Preso atto della Relazione del Responsabile del Servizio prot. N. 20375 del 25/11/2019

Ritenuto dunque di disporre il riconoscimento delle somme derivanti dal suddetto decreto ingiuntivo, per euro 15.005,00 sorte capitale, euro 2.798,75 interessi, euro 1.240,45 spese del giudizio, ed euro 2.058,89 spese legali del giudizio di ottemperanza, con la procedura di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L., atteso che trattasi di somme derivanti da statuizione del giudice, il cui presupposto di legittimità sussiste in virtù della fonte stessa del debito, per cui la procedura di cui al citato art. 194 del TUEL è relativa alla corretta imputazione delle relative somme in bilancio;

Quanto ai requisiti generali relativi ai debiti fuori bilancio, le somme de quo presentano i caratteri della certezza, liquidità ed esigibilità.

Visto l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 il quale prevede che comuni, province e regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 30 comma 15 della legge 27/12/2002 n. 289;

Verificato alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), nei limiti di quanto previsto dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000:
- di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
- dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001;

CONSIDERATO CHE la spesa derivante dal riconoscimento del presente debito fuori bilancio concerne spesa d'investimento per lavori su immobile destinato a scuola materna e pertanto lavori di urbanizzazione secondaria che possono essere finanziati con oneri di urbanizzazione;

CONSIDERATO CHE con delibera di variazione al bilancio 2019, approvata nella presente seduta, è stato istituito, a seguito di richiesta del responsabile area contenzioso, capitolo di spesa titolo 2°, capitolo 2557/3,

con stanziamento pari ad € 19.044,20 derivante da riduzione del cap.2637 (manutenzione straordinaria strade finanziato con oneri di urbanizzazione);

RITENUTO pertanto di procedere al finanziamento delle poste di debito fuori bilancio con imputazione sul cap. 2557/3 del corrente bilancio di previsione, che presenta la relativa disponibilità;

ATTESA la propria competenza a deliberare;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 TUEL;

VISTI gli atti, i documenti e le norme richiamate in premessa;

VISTO il vigente “Regolamento Comunale di contabilità”;

Con la seguente votazione: voti favorevoli 9 contrari 4 (Filippone- Giansante – Sergiacomo – Sposo), resa dai presenti nei modi di legge

D E L I B E R A

1. dare atto che le premesse e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. riconoscere, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell’art. 194 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 nel testo in vigore, la legittimità del seguente debito fuori bilancio:
 - somme derivanti dal decreto ingiuntivo n. 1921/2018-R.G. n. 5091/18 del 29.01.2019, pervenuto al prot. n. 2135 in data 18.12.2018, per euro 15.005,00 oltre euro 2.798,75 interessi ai sensi del D.Lgs. n. 231/02 e euro 1.240,45 spese del giudizio, **per complessivi euro 19.044,20**, emesso a favore della ditta Officine CST s.pa. (C.F. 08018981004) con sede in Roma, Via Secchio n. 7, su procura della Valsabbina Investimenti s.r.l., cessionaria e mandataria della cedente Di Carmine Costruzioni s.a.s. di Di Carmine Gianluigi e soci;
3. Di provvedere al finanziamento del debito fuori bilancio con imputazione sul cap 2557/3 del corrente bilancio di previsione, che presenta la relativa disponibilità;
4. Di dare atto che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
5. Di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché il rispetto del patto di stabilità interno;
6. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell’articolo 23 comma 5 della Legge n. 289/2002;
7. Di comunicare tempestivamente al creditore l'adozione del presente provvedimento;
8. Di demandare al Responsabile dell’Area Gestione del Territorio l'adozione degli adempimenti consequenziali.

Successivamente, stante l’urgenza di provvedere in merito, con voti favorevoli 9 contrari 4 (Filippone- Giansante – Sergiacomo – Sposo), resi dai presenti per alzata di mano

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4) dell’art. 134 del TUEL nel testo in vigore.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **FINEO DOMENICO** in data **25/11/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Economico - Finanziario ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **GIANSANTE LORENA** in data **26/11/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Presidente
CHIARIERI FRANCESCO

Segretario Generale
D'INCECCO MARZIA